



Concessione per la riduzione  
di un Mulino in Stabilimento  
di Filatura.

Registrato a Milano  
il 22 Dicembre 1882.

Vol. 123. Fog. = 17. =

N. = 5693 =

N. 1005 = di Repertorio  
4789

Atti Pubblici.

L'anno milleottocottantadue = 1882 = Esatte lire tre  
questo giorno di Sabato = sedici = 16 = e centes sessanta  
del mese di Dicembre.

Milano nella Casa in Via Giulini N. 3. F. <sup>no</sup> Altomare (L. C.).

Regnando Sua Maestà Umberto Primo

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
Re d'Italia.

Dot. F. Pistole.  
- Notajo -

Si promette che il Signor Cov.  
Giovanni Gandiani mediante sua di-  
manda in data 8 febbrajo 1882. N. = 58. =  
chiese all'Amministrazione del Consorzio  
Olona la concessione di trasformare il  
vecchio Molino Robaglia di Olgiate  
Olona in uno Stabilimento di filatura.

Che l'Amministrazione previa la  
opportuna disamina, e l'esaurimento  
d'ogni preliminare pratica d'Ufficio,  
sottopose la domanda medesima al  
voto dell'Assemblea Generale giusta

l'Olonella, dolente solo che firmatarii della nota discussa figurino anche i tre Molto Reverendi Parroci Amministratori dell'Opera Pia Raimondi, i quali certamente non edotti dello spirito ostile benchè palliato da una veste che ha parvenza di tutelare i diritti proprii, si prestarono ad un atto che la sottoscritta ritiene dettato unicamente dall'intenzione di fieramente opporsi a qualsiasi opera in genere, che fosse progettata dalla medesima.

*Busto Arsizio, il*

**La Ditta G. CANDIANI fu L.**



il disposto agli Art. 28. e 69. dello Statuto e Regolamento Consortziali.

Che l'Assemblea Generale nella sua seduta del giorno 12. Aprile corrente anno ebbe ad approvare giusta conforme relazione dell'Amministrazione, la concessione richiesta dal Signor Cavaliere Giovanni Candiani:

Che in seguito a tale approvazione ed alla produzione in tempo utile di osservazioni e rilievi da parte degli interessati a termini dell'Art. 83. vigente Regolamento Generale del Consorzio, ebbe ad effettuarsi il sopralluogo del giorno 15. Giugno 1882. ai Mulini Robaglia in territorio di Marnate ed Olgiate Olona, in concorso dei seguenti Signori: Barone Ing. Gian Galeazzo Castelli Amministratore ed Ingegneri Luigi Marrocchi e Nob. Renato Cuttica per il Consorzio Olona, Conte Giulio Durini ed Ing. Giovanni Bellini, in rappresentanza della Ditta Giovanni Candiani, Candiani Angelo ed Ing. Luigi Rossi per la Ditta Luigi Candiani, Poppi Pietro e Fratelli Bianchi.



Cesare e Francesco quali Utenti del Mulino a monte denominato del Passo, e Stabilimento di Filatura Della Ditta Pozzi, il Nob. <sup>o</sup> Giuseppe Brambilla quale Utente della Bocca Verzaghi, ed Araghi Carlo Utente della Bocca Cuttica: al quale sopravaluogo fecero seguito l'adunanza tenutasi in Milano nell' Ufficio del Consorzio Olona il giorno 12 successivo Luglio, nella quale vennero definitivamente conciliate le verificatesi divergenti coll' intervento del Signor Barone Ing. <sup>o</sup> Gian Galeazzo Castelli per l'Amministrazione, Conte Giulio Durini ed Ing. <sup>o</sup> Giovanni Bellini per la Ditta Giovanni Candiani, Angelo Candiani ed Ing. <sup>o</sup> Luigi Rossi per la Ditta Luigi Candiani, Pozzi Pietro per la Ditta Pasquale Pozzi, Nob. <sup>o</sup> Giuseppe Brambilla, Bianchi Cesare, Bianchi Francesco, Bianchi Giuseppe, ed Ing. <sup>o</sup> Luigi Mastrocchi per l' Ufficio Tecnico del Consorzio Olona.

Ottenutosi per tal modo l'opportuno accordo tra le parti interessate, ed

U. N. O. C. P. R. O. V. I. S. I. O. N. E. S. T. A. T. O. R. I. A. T. A.

115  
H  
A  
P  
O  
S  
T  
A  
L  
E

esauritasi ad ogni altra disposizione  
regolamentare, perché di quanto sopra  
abbia a constare da regolare atto pub-  
blico si addivene al presente con cui:

Avanti me Dott. Giovanni Bertolè Notaio  
residente in Milano, iscritto presso  
il Collegio Notarile del Distretto di  
Milano, ed alla presenza degli infra-  
scritti testimonii noti ed idonei:

Signori: Raffaroni Giuseppe fu Carlo, nato  
a Legnano e domiciliato in Milano  
Via Giulini N. 3. di condizione pensionato erariale.  
e Calderara Gualtiero fu Antonio, nato e domici-  
liato in Milano, Corso Genova N. 14. -  
di condizione Segretario Comunale.

Personalmente comparso:

Castelli Barone Ing. Gian Galeazzo fu  
Barone Antonio, nato a Milano e qui  
domiciliato in Via Borgogna N. 3. e  
Molina Cav. Luigi fu Paolo Andrea  
nato e domiciliato in Milano Via  
Clerici N. 4.

i quali agiscono nella loro qualità  
di Amministratori, ed il primo anche  
di facente funzioni di Presidente del



Consorzio Olona avente sede in Milano  
nella suindicata Via Giulini N. 3.

Ed il Signor Cardiani Cav. Giovanni  
del fu Signor Luigi, nato e domiciliato  
in Busto Arsizio. Commerciante.

Ed essi comparsi invero alla pre-  
messa narrativa che intendono dedotta  
in espressa dispositiva, a reciproca ri-  
chiesta ed accettazione, hanno convenuto  
e stabilito, come convergono e stabilisco-  
no quanto segue:

1.<sup>o</sup> Le parti dichiarano che la  
presente concessione deve intendersi  
rispettivamente fatta ed accettata sotto  
la piena ed indefettibile osservanza  
di tutte le disposizioni contenute  
nei vigenti Statuto e Regolamenti  
Consorziali, sotto la espressa condizione  
debba essere ancora mantenuto attivo  
il limitrofo Mulino di Maarnate senza  
limitazione e restituzione di sorta, e cioè  
colle restituzioni e limitazioni portate  
dai vigenti Regolamenti del Consorzio,  
e finalmente sotto l'esatto adempimento  
di tutte le condizioni e prescrizioni recate

C. Cardiani  
G. Cardiani

dall'atto presente, redatto in base agli accordi intesi nel surriferito sopralluogo 15 Giugno e successiva adunanza - 12 - Luglio corte anno, ed all'appoggio Del. l'unito tipo quotato, dal quale risultano l'entità e la dimensione delle costruende opere, ed a cui si avrà in ogni tempo e modo pieno riferimento siccome parte integrale e costitutiva di questo atto.

2° Nervile - Il Nervile, vale a dire l'edificio idraulico che distribuisce e regola l'efflusso delle acque sulle motrici, verrà trasportato verso valle dal punto N. al punto N. ad una distanza di Met. 38.00.

Tuttavia nel punto N. verrà mantenuta l'attuale soglia per una luce netta di Metri 6.00. soppressi soltanto gli attuali stivi formanti le cinque bocche d'efflusso di cui quattro per altrettanti rodigini in legno a palette e la quinta per lo scarico o spakkeria.

La soglia di detta luce unica corrispondente al vecchio nervile sarà disposta sotto il preciso livello della soglia della vicina Bocca Bergagni, vale a dire